Celebrazione dei Primi Vespri della Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Sessione di apertura dell'Inchiesta Diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità del Servo di Dio Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) Sommo Pontefice

DIOCESI DI ROMA

PRIMI VESPRI
DELLA SOLENNITÀ
DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

Riti di introduzione

Il Cardinale Vicario e i ministri si avviano all'Altare.

Il Cardinale Vicario, dopo aver venerato l'Altare, si reca alla sede e dice:

O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

La schola e l'assemblea cantano alternativamente le strofe dell'inno.

O Roma felix

O Roma felix,
che dei santi Apostoli
sei consacrata col prezioso sangue,
per questa grazia sul mondo risplendi
della bellezza di Cristo Salvatore.

Come due ulivi davanti al Signore,
lampade preziose brillan nelle tenebre:
gloriosi Apostoli, cardini del mondo,
la vostra fede risuoni sulla terra.

Pietro, pastore del gregge di Cristo,
della Santa Chiesa sei custode e principe;
tu sei la roccia, tu sei il fondamento,
sei tu la guida del mondo nella prova.

Paolo, tu porti il Vangelo eterno,
spada affilata è la tua parola;
sei della Croce forte testimone,
sei delle genti Apostolo di grazia.

Roma, feconda del sangue dei martiri,
posta come segno sopra il santo monte,
città di santi e di testimoni,
da te il mondo attende la speranza.

Chiesa di Roma, dal Signore eletta,
tu presiedi al mondo per la tua carità.
Corri con gioia verso la tua meta,
sii testimone di Cristo Redentore.

Sia gloria al Padre, al Figlio Signore,
e al Santo Spirito sia per sempre lode;
immensa e Santa Trinità di pace,
a te la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

1. Antifona

Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivo.
Beato te, Simone:
il Padre mio te lo ha rivelato.

I salmi sono cantati alternativamente dalla schola e dall'assemblea.

Salmo 116

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1. Antifona

Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivo.
Beato te, Simone:
il Padre mio te lo ha rivelato.

Pausa di silenzio.

Preghiera sul Salmo

Il Cardinale Vicario:

Dio misericordioso ed eterno,
che hai inviato il tuo Figlio nel mondo
come luce delle genti e Salvatore di tutti i popoli della terra,
fa' che tutte le nazioni, sulle quali hai effuso il tuo Spirito Santo,
riconoscano, per la predicazione degli Apostoli
sempre viva nella Chiesa,
l'immensità del tuo amore di Padre
e l'incrollabile fedeltà alle tue promesse
e tutti insieme lodino il tuo Nome Santo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

2. Antifona

Tu sei Pietro,
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa.

Salmo 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2. Antifona

Tu sei Pietro,
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa.

Pausa di silenzio.

Preghiera sul Salmo

Il Cardinale Vicario:

Donaci, o Padre,
di abitare sereni e sicuri nella tua santa dimora,
edificata sul fondamento degli Apostoli,
assemblea da te convocata per ascoltare la tua Parola
e contemplare, come dono del tuo amore,
le opere della creazione,
e fa' che, insieme a tutti i tuoi figli dispersi nel mondo,
possiamo godere del dono della tua pace
e della gioia del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

3. Antifona

Tu sei il messaggero di Dio,
Paolo apostolo santo:
hai annunziato la verità nel mondo intero.

Cantico

Cfr. *Ef* 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale
nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto,
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo,
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia,
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose,
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

3. Antifona

Tu sei il messaggero di Dio,
Paolo apostolo santo:
hai annunziato la verità nel mondo intero.

Pausa di silenzio.

Preghiera sul Cantico

Il Cardinale Vicario:

Dio onnipotente,
che hai rivelato e compiuto il tuo disegno di amore
in Cristo tuo Figlio e Signore nostro,
venuto fra noi nella pienezza dei tempi;

fa' che, mediante la predicazione del Vangelo, la tua Chiesa,
edificata sugli Apostoli
e presente in tutte le nazioni della terra,
contribuisca con la potenza dello Spirito,
a realizzare il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose,
a lode e gloria della tua grazia.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Lettura breve

1 Rm 1, 1-3a. 7

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunziare il Vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture, riguardo al Figlio suo; a quanti sono in Roma amati da Dio e santi per vocazione, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

Pausa di silenzio.

Responsorio breve

R. Con grande franchezza * annunziarono la parola di Dio.
Con grande franchezza annunziarono la parola di Dio.

V. Testimoni della risurrezione di Cristo,
annunziarono la parola di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Con grande franchezza annunziarono la parola di Dio.

Cantico della Beata Vergine Maria

Antifona

Gloriosi apostoli di Cristo!
Uniti nella vita,
la morte non li ha separati.

MAGNIFICAT

Esultanza dell'anima nel Signore

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

Gloriosi apostoli di Cristo!
Uniti nella vita,
la morte non li ha separati.

Intercessioni

Il Cardinale Vicario:

Rivolgiamo la nostra preghiera umile e fiduciosa
al Cristo Signore,
che ha fondato la sua Chiesa
sul fondamento degli apostoli e dei profeti:

Il cantore, poi l'assemblea:

Assisti il tuo popolo, Signore.

Il Diacono:

Hai chiamato Simone il pescatore, perché divenisse pescatore di uomini,
- non cessare di scegliere operai del Vangelo, perché siano salve tutte le genti.

Hai placato il lago in tempesta, perché i tuoi discepoli non fossero sommersi,
- difendi la tua Chiesa dagli errori e dalle inquietudini che sconvolgono la faccia della terra.

Dopo la risurrezione hai radunato i discepoli intorno a Pietro,
- proteggi il nostro papa Benedetto e raccogli il tuo popolo nell'unità e nella pace.

Hai mandato l'apostolo Paolo ad annunziare il Vangelo ai pagani,
- fa' che la parola di salvezza sia predicata ad ogni creatura.

Hai affidato all'apostolo Pietro le chiavi del tuo regno,
- apri le porte del cielo a coloro che in vita si sono affidati alla tua misericordia.

Preghiera del Signore

L'assemblea, in canto:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Il Cardinale Vicario:

Signore, Dio nostro,
che con la predicazione dei santi apostoli Pietro e Paolo
hai dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana,
per loro intercessione vieni in nostro aiuto
e guidaci nel cammino della salvezza eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Benedizione

Il Cardinale Vicario:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Cardinale Vicario:

Sia benedetto il nome del Signore.

L'assemblea:

Ora e sempre.

Il Cardinale Vicario:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

L'assemblea:

Egli ha fatto cielo e terra.

Il Cardinale Vicario:

Vi benedica Dio onnipotente:
Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

L'assemblea:

Amen.

Congedo

Il Diacono:

Benediciamo il Signore.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Canti di attesa

Iubilate Deo

Rit. Iubilate omnis terra, iubilate Domino nostro,
alleluia, alleluia. Iubilate Deo.
Exultate in laetitia, iubilate Deo.

Laudate eum in excelsis, laudate Dominum nostrum.
Omnes angeli et virtutes, laudate eum
quoniam magnus Rex est Dominus super omnem terram.

Laudate pueri Dominum, laudate nomen Domini
benedictum nomen eius, benedictum in saecula,
super caelos gloria eius, laudate omnes gentes.

Laudate eum omnes angeli, laudate omnes virtutes,
in æternum laudate eum omnes gentes et populi,
quia ipse mandavit et omnia creata sunt.

Iubilate Deo, omnis terra.

Jezu ufam tobie

Rit. Jezu ufam tobie, Jezu ufam tobie.
Io confido in te, Gesù, nella tua misericordia.

Misericordia del Signore, che scaturisci dal seno del Padre,
inconcepibile mistero dell'Amore, misericordia per il mondo.

Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo,
venisti tra noi nel Verbo incarnato, misericordia per il mondo.

Misericordia di Dio, che sei sgorgata dal Cuore di Cristo
per dare vita a noi peccatori, misericordia per il mondo.

SESSIONE DI APERTURA
DELL'INCHIESTA DIOCESANA
SULLA VITA, LE VIRTÙ E LA FAMA DI SANTITÀ
DEL SERVO DI DIO **GIOVANNI PAOLO II**
(KAROL WOJTYŁA)
SOMMO PONTEFICE

SESSIO PRIMA

In Dei Nomine. Amen.

Anno bismillesimo quinto, Pontificatus autem Sanctissimi Domini Nostri Divina Providentia Benedicti Papae XVI anno primo, die vero vigesima octava Iunii, hora decima nona cum dimidio legitime intimata, in Aula pro Tribunali constituta apud Patriarcalem Archibasilicam Lateranensem:

coram Eminentissimo ac Reverendissimo Domino Camillo, Tituli Sanctae Agnetis extra Moenia, Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinali Ruini, Sanctissimi Domini Nostri Papae in Urbe Vicario Generali, pro Tribunali sedente;

praesentibus et adsistentibus Reverendis Patribus Dominis Ioanne-Francisco Bella, Iudice Delegato, et Francisco Maria Tasciotti, Iudice Adiuncto; praesentibus quoque Reverendo Domino Iosepho D'Alonzo, Promotore Iustitiae, Clarissimo Domino Iosepho Gobbi, Notario Actuario, necnon Domino Francisco Allegrini, Notario Adiuncto: omnibus per Decretum eiusdem Eminentissimi Cardinalis Vicarii electis ac nominatis;

comparuit Reverendissimus Dominus Slawomir Oder, qui, exhibens procurationis mandatum in suam personam factum ac supplicem libellum, petiit atque institit legitime inchoari processum super vita et virtutibus in specie, necnon super miraculis in genere Servi Dei IOANNIS PAULI II (in saec. Caroli Wojtyła), Summi Pontificis, omniaque fieri necessaria et opportuna.

Tunc Eminentissimus Cardinalis Vicarius mandatum procurationis ac supplicem libellum inspexit ac illa inspicienda tradidit Promotori Iustitiae, cumque Promotor nihil opponendum haberet, Eminentia Sua ea uti legitima et authentica declaravit, mihique Notario tradidit in calce huius sessionis registranda. Confirmavit insuper omnes in Decreto a Se electos pro huius processus constructione, qui omnes munus sibi commissum acceptarunt seque paratos declararunt ad processum rite instituendum et absolvendum.

SESSIONE PRIMA

In Nome di Dio. Amen.

Nell'anno 2005, primo del Pontificato di Benedetto XVI, il giorno 28 giugno alle ore 19.30 legittimamente intimate, presso la Sacrosanta Arcibasilica di San Giovanni in Laterano, Cattedrale di Roma ed oggi sede di questa apertura giudiziale;

dinanzi all'Eminentissimo Signor Cardinale Camillo Ruini del Titolo di Sant'Agnese fuori le Mura, Vicario Generale del Santo Padre per la città di Roma;

assistenti e presenti i Reverendissimi Signori: Mons. Gianfranco Bella, Giudice Delegato, e Mons. Francesco Maria Tasciotti, Giudice Aggiunto; presenti altresì il Rev. Giuseppe D'Alonzo, Promotore di Giustizia; il Cav. Giuseppe Gobbi, Notaio Attuario; il Sig. Francesco Allegrini, Notaio Aggiunto; tutti nominati con Decreto dell'Eminentissimo Cardinale Vicario;

si presenta il Reverendo Monsignore Slawomir Oder, il quale esibisce sia il mandato di procura rilasciato alla di lui persona che il supplice libello, e rivolge pressante istanza affinché si dia legittimamente inizio al processo sulla vita e le virtù in specie, nonché sui miracoli in genere, del Servo di Dio GIOVANNI PAOLO II (al sec. Karol Wojtyła), Sommo Pontefice, disponendo tutto quanto necessario ed opportuno a tale scopo.

L'Eminentissimo Cardinale Vicario prende visione del mandato di procura e del supplice libello, che poi trasmette al Promotore di Giustizia affinché renda noto se ha qualche motivo d'opporsi, ma non avendo espresso il Promotore di Giustizia alcuna ragione d'opposizione, il Signor Cardinale dichiara legittimi ed autentici i predetti documenti ed incarica me Notaio di registrarli in calce alla presente Sessione; inoltre l'Eminentissimo Cardinale Vicario conferma tutte le persone da Lui elette con Decreto, le quali accettano l'incarico ricevuto e si dichiarano pronte ad iniziare e celebrare il presente processo.

Hinc in primis Eminentia Sua, deinde Iudices, Promotor Iustitiae ac Notarii, unus post alium, sequens iuramentum emiserunt ac sese subscripserunt uti sequitur:

"In Nomine Domini. Ego N.N., iuro me, in processu super vita et virtutibus in specie, necnon super miraculis in genere Servi Dei Ioannis Pauli II, Summi Pontificis, quavis personarum acceptione posthabita, fideliter ac diligenter impleturum munus mihi commissum; secretum servaturum de testium depositionibus ac de iis cum nemine locuturum, exceptis Tribunalis Officialibus pro hoc processu constitutis; denique dona cuiusvis generis, occasione processus oblata, non accepturum. Sic me Deus adiuvet".

.....Vicarius Generalis
..... Iudex Delegatus
..... Iudex Adiunctus
……..... Promotor Iustitiae
..... Notarius Actuarius
..... Notarius Adiunctus

Huiusmodi iuramentis expletis, Promotor Iustitiae interrogatoria exhibuit; Causae autem Postulator notulam testium produxit, reservata sibi facultate alios quoque testes producendi et inducendi, non se tamen adstringens ad omnes testes inductos examinandum ac deinde iuramentum protulit uti sequitur:

"In Nomine Domini. Ego Slawomir Oder, Postulator in Causa Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Ioannis Pauli II, Summi Pontificis, iuro me fideliter officium impleturum; nihilque dicturum vel facturum quod, directe vel indirecte, veritatem ac iustitiam offendere aut testium libertatem coarctare valeat; secretum denique, iis qui in causa expedienda partem habent, impositum, servaturum. Sic me Deus adiuvet".

.....Causae Postulator

A questo punto il Cardinale Vicario, e poi i Giudici, il Promotore di Giustizia e i Notai, uno di seguito all'altro, pronunciano il giuramento e si sottoscrivono come segue:

"Nel Nome del Signore. Io N.N. giuro di adempiere fedelmente e diligentemente all'incarico a me affidato nel processo sulla vita e le virtù in specie, nonché sui miracoli in genere, del Servo di Dio Giovanni Paolo II, Sommo Pontefice; giuro altresì di mantenere il segreto circa le deposizioni dei testimoni e di non parlarne se non con le persone del Tribunale nominate in questo processo; giuro infine di non accettare alcun tipo di dono che mi venga offerto in ragione del presente Processo. Così Dio mi aiuti".

Seguono le firme del Cardinale Vicario; dei due Giudici; del Promotore di Giustizia; dei due Notai;

apposte le firme, il Promotore di Giustizia esibisce la lista dei capitoli di interrogatorio, mentre il Postulatore della causa produce la lista delle persone da interrogare, riservandosi l'opportunità di presentarne altre oltre a quelle già indicate, e quindi presta giuramento come segue:

"Nel Nome del Signore. Io Slawomir Oder, Postulatore nella Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Giovanni Paolo II, Sommo Pontefice, giuro di adempiere fedelmente all'incarico a me affidato; giuro altresì di non dire o fare nulla che in maniera diretta o indiretta valga ad offendere la giustizia o limitare la libertà dei testimoni; giuro infine di mantenere il segreto al quale sono tenuti tutti coloro che hanno parte in questa causa; così Dio mi aiuti".

Segue la firma del Postulatore

Quo iuramento praestito, Em.mus Cardinalis Vicarius et Iudices interrogatoria ac notulam testium admiserunt et deinde deputaverunt pro loco audientiarum praesentis processus Aulam Tribunalis Vicariatus Urbis vel alium pro opportunitate locum; pro diebus vero et horis, destinarunt omnes dies feriales, reservata tamen sibi facultate praedicta loca et tempora variandi pro re nata; item decreverunt futuram sessionem habendam die et hora statuendis; mihi autem Notario iusserunt pro illa die et hora praemoneri primum e testibus excutiendis, qui in designato loco compareat.

Tandem commiserunt mihi ut de omnibus in praesenti sessione gestis publicum conficerem instrumentum et sese, una cum Promotore Iustitiae ac Notariis, subscripserunt uti sequitur:

..... Vicarius Generalis
..... Iudex Delegatus
..... Iudex Adiunctus
……..... Promotor Iustitiae
..... Notarius Actuarius
..... Notarius Adiunctus

Super quibus omnibus et singulis ut supra gestis, ego Notarius hoc praesens publicum instrumentum confeci in forma; me subscripsi requisitum in fidem ac signo Tribunalis Vicariatus Urbis, quo utor, subscriptionem meam communivi.

Actum Romae, die, mense, anno, loco quibus supra.

Ita est.

..... Notarius de primordialibus

Prestato il giuramento, l'Eminentissimo Cardinale Vicario e i Giudici ammettono i capitoli di interrogatorio e la lista dei testimoni, ed inoltre dispongono che le udienze di questo processo si tengano presso l'aula del Tribunale del Vicariato di Roma o in altro luogo secondo l'opportunità; circa invece i giorni e le ore di celebrazione delle udienze, sono indicati come utili tutti i giorni feriali, riservandosi comunque il diritto di farne variazione secondo la necessità; inoltre vengono stabiliti il giorno e l'ora della prossima sessione e a me Notaio è dato l'incarico di avvisare il primo testimone affinché egli si presenti secondo quanto stabilito; mi viene anche ordinato di redigere un pubblico verbale di quanto avvenuto nel corso della presente sessione, al cui termine l'Eminentissimo Cardinale Vicario, i Giudici, il Promotore di Giustizia, i Notai si sottoscrivono come segue:

seguono le firme

sulla celebrazione della presente sessione, io Notaio ho redatto questo pubblico verbale ed in calce mi sottoscrivo, apponendo il sigillo del Tribunale del Vicariato di Roma.

In Roma, li 28 giugno 2005

segue la firma del Notaio incaricato per la prima sessione

Canti di conclusione

Totus tuus

Totus tuus sum, Maria,
Mater nostri Redemptoris.
Virgo Dei, Virgo pia,
Mater mundi Salvatoris.
Amen.

Jesus Christ, you are my life

Jesus Christ, you are my life,
alleluia, alleluia.
Jesus Christ, you are my life,
you are my life, alleluia.

Tu sei vita, sei verità, tu sei la nostra vita,
camminando insieme a te vivremo in te per sempre.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a te cantando la tua gloria.

Nella gioia camminerem, portando il tuo Vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo.

Biografia del Servo di Dio
il Papa Giovanni Paolo II

*

Preghiera per implorare grazie
per l'intercessione del Servo di Dio
il Papa Giovanni Paolo II

Biografia del Servo di Dio
il Papa Giovanni Paolo II

Il 2 aprile dell'anno del Signore 2005, vigilia della Ottava di Pasqua e Domenica della Divina Misericordia, il Papa Giovanni Paolo II - 263° Successore di Pietro - passò da questo mondo al Padre.
Karol Wojtyła nacque a Wadowice (Cracovia - Polonia), il 18 maggio 1920, in una famiglia di profonda fede cristiana; fu battezzato il 20 giugno successivo nella chiesa parrocchiale della Presentazione della B. V. M., dove a nove anni ricevette la Prima Comunione e, nel 1938, il sacramento della Cresima.
Terminati gli studi nella scuola superiore Marcin Wadowita, nella sua città natale, nel 1938 si iscrisse all'Università Jagellónica di Cracovia. Dopo la chiusura dell'Università da parte del regime nazista nel 1939, continuò gli studi frequentando i corsi clandestini. Fu uno dei promotori del Teatro Rapsodico. Per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania, il giovane Karol lavorò, dal 1940 al 1944, prima in una cava e successivamente nella fabbrica chimica Solvay.
Sentendo la chiamata al sacerdozio cominciò, dal 1942, a frequentare i corsi di formazione presso il seminario maggiore clandestino di Cracovia. Il Card. Sapieha l'ordinò sacerdote il 1 novembre 1946 e, in seguito, lo inviò a Roma per il completamento degli studi alla Facoltà di Teologia dell'Università S. Tommaso d'Aquino, dove conseguì il dottorato nel 1948 con una tesi dal titolo *Doctrina de fide apud Sanctum Ioannem a Cruce*.
Durante le vacanze del periodo romano il suo ministero sacerdotale lo vide pastore tra gli emigranti polacchi in Francia, Belgio e Olanda.
Tornato in Polonia fu viceparroco nella parrocchia di Niegowic e di San Floriano (Cracovia). In seguito fu cappellano universitario fino al 1951, quando riprese gli studi filosofici e teologici

presso l'Università cattolica di Lublino. Più tardi divenne professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino.
Il 4 luglio 1958, il Papa Pio XII lo nominò Vescovo ausiliare di Cracovia, dove ricevette l'ordinazione episcopale dalle mani dell'Arcivescovo E. Baziak.
Il 13 gennaio 1964, Karol Wojtyła fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Paolo VI. Partecipò attivamente ai lavori del Concilio Vaticano II, dando un contributo importante nell'elaborazione della costituzione pastorale *Gaudium et spes*.
Creato Cardinale il 26 giugno 1967 dal Papa Paolo VI, prese parte alle cinque assemblee del Sinodo dei Vescovi anteriori al suo Pontificato.
Dopo la morte di Giovanni Paolo I, il 16 ottobre 1978 venne eletto Papa con il nome di Giovanni Paolo II; il 22 ottobre iniziava solennemente il suo ministero petrino.
La sua costante sollecitudine pastorale, espressione del *munus regendi, docendi* e *sanctificandi*, si è manifestata nella convocazione di 15 assemblee del Sinodo dei Vescovi, nell'erezione di numerose diocesi e circoscrizioni ecclesiastiche; nella riforma e promulgazione dei Codici di Diritto Canonico latino e orientale; nel riordino della Curia Romana; nella promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica e di 14 encicliche, 15 esortazioni apostoliche, 11 costituzioni apostoliche e 45 lettere apostoliche; nell'indizione dell'Anno della Redenzione, dell'Anno Mariano e dell'Anno dell'Eucaristia, nonché del Grande Giubileo del 2000; nella elevazione agli altari di 1338 beati e di 482 santi.
Il suo amore per i giovani lo ha spinto a iniziare le Giornate Mondiali della Gioventù e il suo instancabile spirito missionario lo ha portato a incontrare milioni di fedeli nel corso delle visite pastorali, in Italia e nel mondo, e nelle Udienze generali del mercoledì.

Preghiera per implorare grazie per l'intercessione del Servo di Dio il Papa Giovanni Paolo II

O Trinità Santa,
ti ringraziamo per aver donato alla Chiesa
il Papa Giovanni Paolo II
e per aver fatto risplendere in lui
la tenerezza della tua paternità,
la gloria della Croce di Cristo
e lo splendore dello Spirito d'amore.
Egli, confidando totalmente nella tua infinita misericordia
e nella materna intercessione di Maria,
ci ha dato un'immagine viva di Gesù Buon Pastore
e ci ha indicato la santità
come misura alta della vita cristiana ordinaria
quale strada per raggiungere la comunione eterna con te.
Concedici, per sua intercessione, secondo la tua volontà,
le grazie che imploriamo,
nella speranza che egli sia presto annoverato
nel numero dei tuoi santi.

Amen.

Con approvazione ecclesiastica

CAMILLO CARD. RUINI
Vicario Generale di Sua Santità
per la Diocesi di Roma

Stampa:
Tipolitografia Trullo - Roma